(7) Per fare in modo che la misura sia davvero mirata, gli Stati membri che decidono di autorizzare il riporto a esercizi precedenti per più di un anno dovrebbero limitarlo alle imprese che non erano in perdita negli anni precedenti. Pertanto, se per due o tre anni è consentito il riporto delle perdite a esercizi precedenti, ciò dovrebbe applicarsi alle imprese che non erano in perdita nel 2019, nel 2018 o nel 2017.

(8) Il costo di tali misure sarebbe principalmente una questione di tempistica: le imprese ottengono i soldi immediatamente, quando ne hanno più urgentemente bisogno; non dovranno così aspettare fino a quando sarebbero in grado di utilizzare le loro perdite a fronte di futuri debiti d'imposta. Gli Stati membri che rinunceranno ora al gettito fiscale lo riceveranno in futuro dalle imprese che sono rimaste attive e torneranno a essere redditizie. Inoltre, il riporto delle perdite a esercizi precedenti ridurrà i riporti delle perdite attuali nei periodi futuri, il che attenuerà ulteriormente l'impatto sul gettito fiscale.

(9) Alcuni Stati membri hanno già introdotto o annunciato misure che consentono il riporto delle perdite a esercizi precedenti per l'esercizio fiscale 2020; ciò consentirà ai contribuenti di riportare le perdite fiscali del 2020 a fronte degli utili realizzati negli esercizi fiscali precedenti.

(10) Solitamente, tuttavia, gli Stati membri applicano norme divergenti per il trattamento delle perdite; questo comporta spesso l'insorgere di condizioni di disparità.

(11) La presente raccomandazione agli Stati membri sul trattamento nazionale delle perdite, avvalendosi delle migliori prassi, potrebbe contribuire a garantire condizioni di parità per le imprese in tutta l'Unione.

(12) La presente raccomandazione dovrebbe applicarsi agli esercizi fiscali 2020 e 2021 per aiutare le imprese durante la crisi della COVID-19.

(13) Gli Stati membri dovrebbero consentire il riporto delle perdite a esercizi precedenti per le imprese almeno fino all'esercizio fiscale precedente, vale a dire fino al 2019. Tuttavia, per consentire ai contribuenti di utilizzare integralmente l'importo delle loro perdite a fronte delle imposte pagate in precedenza, gli Stati membri possono estendere il riporto a esercizi precedenti fino ai tre anni precedenti, vale a dire fino al 2017. Le imprese di dimensioni minori che realizzano utili inferiori possono beneficiare in modo particolare di questa estensione del riporto a esercizi precedenti fino a tre anni.

(14) Tale misura dovrebbe essere limitata per evitare ripercussioni eccessive sui bilanci nazionali. Un limite di 3 milioni di EUR per esercizio fiscale in perdita fornirebbe un sostegno valido, in particolar modo alle imprese di dimensioni minori, garantendo nel contempo che tutti i contribuenti ne beneficino in certa misura.

(15) La Commissione rammenta che gli Stati membri che introducono misure che soddisfano le prescrizioni per configurarsi come aiuti di Stato non esenti dall'obbligo di notifica devono comunicare tali misure alla Commissione secondo le procedure normalmente applicate agli aiuti di Stato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Allo scopo di avvantaggiare le imprese alla luce della situazione economica causata dalla pandemia di COVID-19, la presente raccomandazione definisce un approccio coordinato per il trattamento delle perdite subite dalle imprese negli esercizi fiscali 2020 e 2021.

2. IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE PERDITE

Date le circostanze economiche eccezionali del 2020 e del 2021, a seguito della pandemia di COVID-19 gli Stati membri dovrebbero consentire alle imprese il riporto delle perdite a esercizi precedenti almeno fino all'esercizio fiscale precedente, ossia almeno fino al 2019.

Gli Stati membri possono estendere tale periodo per consentire il riporto delle perdite a esercizi precedenti fino ai tre anni precedenti, permettendo così alle imprese di compensare le perdite relative agli esercizi fiscali 2020 e 2021 a fronte di utili già soggetti a imposizione negli esercizi fiscali 2019, 2018 e 2017.

Gli Stati membri dovrebbero consentire alle imprese di richiedere immediatamente il riporto a esercizi precedenti delle perdite che ritengono subiranno durante l'esercizio fiscale 2021, senza dover attendere la fine dell'anno.